

Esame Juve per la Viola

La Fiorentina cerca di fermare Conte alle prese col caso-Vidal

Il Franchi senza barriere tra pubblico e campo ospita la sfida storica: «Il calcio da noi è una guerra, ma Firenze è un esempio per tutta l'Italia»

MAX DI SANTE
FIRENZE

TRA IL CASO VIDAL E L'INSEGUIMENTO ALLA ROMA, CHE SULL'OTTOVOLANTE GUARDA GIÀ TUTTI DALL'ALTO IN BASSO. LA JUVENTUS ARRIVA A FIRENZE e oggi si gioca una fetta di futuro perché la partita al Franchi, per i bianconeri, non è mai stata come tutte le altre. Resistono antiche ruggini e antiche rivalità, a complicare la cosa per Antonio Conte che deve fare i conti col caso del cileno rientrato in ritardo dopo la qualificazione ai Mondiali del suo paese. Il tecnico non nasconde un certo malumore in conferenza stampa: «L'argomento è abbastanza semplice. Non ho ancora parlato con lui, è giusto chiedere ad Arturo perché si è presentato con un giorno di ritardo, saltando due allenamenti, visto che anche ieri non era presente. Gli chiederò il motivo. Quando avrò le idee abbastanza chiare esiste un regolamento: le regole vanno rispettate per il bene e come esempio per tutti». A Firenze, con Vucinic e Quagliarella fermi ai box, Conte avrà a disposizione solo Tevez, Giovinco e Llorente in attacco: «Gli infortuni fanno parte di un'annata, di una stagione, quindi bisogna metterli in preventivo. Il momentaneo stop di Vucinic e Quagliarella darà più spazio a Tevez, Llorente e Giovinco dei quali ho grandissima fiducia, credo ciecamente in loro. Fernando? Sta facendo degli ottimi progressi». La Juventus giocherà in un Franchi senza barriere e c'è da scommettere che l'accoglienza riservata dai tifosi viola al tecnico juventino non sarà certo soft: «Stiamo parlando di che cosa? Arrivano a menarmi, saltano e vengono ad assalirmi? - chiede provocatoriamente ai cronisti Conte -. Tanto siamo in Italia, non ci meravigliamo di niente. Siamo in Italia, è questo il calcio, lo viviamo così in maniera

non bella, come lo vivono in altri Paesi. Qui sembra di andare in guerra ogni volta. Questo è uno schifo. Cerchiamo di migliorarci da questo punto di vista. Penso che a Firenze abbiano fatto bene a togliere le barriere, consideriamo Firenze e i fiorentini molto educati, molto civili, un esempio per l'Italia. Lo saranno anche stavolta, sicuro».

Da parte viola, Vincenzo Montella descrive l'approccio dei viola: «Mi aspetto risposte - spiega il tecnico - positive soprattutto in termini di approccio. Ogni domenica è un test, a maggior ragione domani contro una squadra così importante, ma ripeto: voglio vedere un bell'approccio. Poi, le partite si possono vincere o perdere per episodi». Nella Juventus dovrebbe partire dalla panchina Vidal: «La Juventus - continua Montella - è una grandissima squadra, con valori assoluti. Vidal, per esempio, preferirei non entrasse nemmeno, ammesso che parta dalla panchina, visto quanto è forte. Anche Tevez è un grandissimo, sia per qualità che per caratteristiche di temperamento. Il tutto, però, è esaltato da Antonio Conte, la cui impronta sulla squadra è netta: proveremo a limitarli, ma per fermare i bianconeri dovremo fare le cose al massimo. La differenza tra me e Conte? Lui ha vinto, io no». Dopo la sosta, la Fiorentina riparte alla ricerca di punti preziosi per ripartire al meglio in campionato: «All'Olimpico con la Lazio non abbiamo fatto la miglior partita, è vero, ma stiamo benissimo sia fisicamente che di testa, per cui non sono per nulla preoccupato. Sarà una gara importante per la città di Firenze e per la proprietà, e anche per il pubblico fiorentino, che è sempre stato civile e lo sarà anche domani. Lo sfottò fa parte del gioco». Una considerazione infine sull'assenza di barriere tra il pubblico e il campo al Franchi: «Il tifoso fiorentino ha dimostrato sempre grande civiltà, - ha sottolineato Montella - lo sfottò ci sta e fa parte del gioco: non serve fare appelli». Montella sottolinea anche il carattere della squadra campione d'Italia. «È la loro arma in più, sono preparati a una partita di alta intensità, contro la Juve provano a giocare tutti al massimo. Per vincere c'è bisogno di aver voglia di vincere i duelli con loro, andare a testa alta e petto in fuori e vedere chi è più forte individualmente».



Antonio Conte dirige l'allenamento dei giocatori della Juventus
FOTO LAPRESSE



Lo spagnolo Marc Marquez. Oggi, in Australia, potrebbe chiudere il mondiale 2013 FOTO AP

Moto Gp con pit stop I piloti cambieranno moto a metà corsa

Sulla pista australiana di Phillippe Island le gomme si consumano troppo rapidamente

GIANNI PAVESE
ROMA

LA COLPA È DELLE GOMME CHE SI USURANO TROPPO PRESTO. E ALLORA CHE FARE? CAMBIARE MOTO IN CORSA, AI BOX. I piloti di MotoGP saranno obbligati a fare un cambio moto nel Gran Premio di Phillip Island in Australia. È quanto ha stabilito la Race Direction dopo le qualifiche. Una decisione suggerita dalla Bridgestone, fornitore ufficiale degli pneumatici, che non ha garantito la sicurezza delle gomme per più di 14 giri sull'asfalto australiano, cambiato da poco. Il nuovo asfalto causa un degrado eccessivo degli pneumatici e per questo la direzione gara ha deciso di effettuare delle modifiche al regolamento con effetto immediato. La decisione presa è stata quella di ridurre la gara della Moto2 a 13 giri e di «dividere a metà» la gara della MotoGP. La gara sarà composta comunque da 26 giri, ma ogni pilota dovrà effettuare almeno un cambio di gomme. Le moto non possono sostenere l'intera durata della gara, perciò al massimo al 14° giro dovranno rientrare tutti i piloti al box. Lì ci sarà la seconda moto ad attenderli, fornita di pneumatici nuovi, rigorosamente duri. La miscela morbida, infatti,

non è stata dichiarata sufficientemente sicura e la Bridgestone provvederà a fornire ai team gli pneumatici extra. Se un pilota rientrasse a cambiare moto prima del 14° giro, si vedrebbe costretto a dover effettuare una seconda sosta a causa del degrado della gomma posteriore. Inoltre sono state cambiate le regole di entrata e di uscita dei box, che prevedono una linea bianca in uscita. I piloti, per non incappare in una penalità, non dovranno attraversarla.

«Questo nuovo asfalto - ha detto Loris Capirossi, responsabile sicurezza dei piloti per la Dorna - ha tanto di quel grip che le gomme scaldano le tele al punto da creare delle bolle calde che possono staccare la vulcanizzazione della gomma (blistering, ndr); insomma, si tratta di una situazione che può mettere in pericolo i piloti. Noi guardiamo al bene di tutti e io ho parlato con tutti i piloti che naturalmente hanno visioni differenti».

Fra i tanti, ci sono problemi con i motori (cinque quelli a disposizione per la stagione e a tre gare dalla fine in media si sta usando proprio l'ultimo), oltre al fatto che non tutti dispongono di due moto perfettamente identiche sul piano tecnico. In questi casi, piloti e squadre potrebbero preferire di cambiare solo le gomme e non la moto. «Su questo non abbiamo ancora preso una decisione - ha detto il dg degli eventi della Dorna, Javier Alonso - valuteremo con i team e i piloti l'opportunità di permettere il cambio gomme, lo stesso vale per i piloti». Si tratta di una situazione delicata, in ballo c'è il titolo iridato tra Jorge Lorenzo e Marc Marquez.

LOTTO

SABATO 19 OTTOBRE

Nazionale	62	30	40	15	76	I numeri del Superenalotto			Jolly	SuperStar			
Bari	52	45	89	60	73	12	30	36	44	54	60	40	16
Cagliari	31	21	45	65	37	Montepremi			2.054.027,34	5+	stella		
Firenze	19	9	42	68	40	Nessun 6 - Jackpot			€ 6.346.751,80	4+	stella	€ 34.828,00	
Genova	1	13	69	12	35	Nessun 5+1			€	3+	stella	€ 1.855,00	
Milano	17	70	67	65	66	Vincono con punti 5			€ 14.004,74	2+	stella	€ 100,00	
Napoli	65	86	11	79	82	Vincono con punti 4			€ 348,28	1+	stella	€ 10,00	
Palermo	44	28	46	22	64	Vincono con punti 3			€ 18,55	0+	stella	€ 5,00	
Roma	36	81	24	4	15	10eLotto			1 2 9 12 13 17 19 21 28 31				
Torino	12	2	77	6	33				36 42 44 45 52 65 70 81 86 89				
Venezia	2	81	28	50	58								